

IL CUNEO VERDE DI GRIES

Maso Zeiler, i vigili bloccano il cantiere

Pronto un ricorso al Tar per evitare l'assalto ai vigneti di via Lageder

di Mario Bertoldi

BOLZANO. L'immobiliare Helmut Frasnelli torna alla carica nel tentativo di realizzare un nuovo condominio nel cuore del «polmone verde» di Gries, legato alla sorte di maso Zeiler, in vicolo Lageder. Una battaglia legale iniziata sei anni fa ed ancora in corso.

Nelle ultime ore il vecchio maso ha rischiato seriamente di essere abbattuto, nonostante i precedenti pronunciamenti di segno opposto di Tar e Consiglio di Stato. Qualcuno avrebbe cercato di approfittare dei giorni di «confusione politica» in seno all'amministrazione municipale dovuti all'elezione per il rinnovo del consiglio e alla nomina del nuovo sindaco. Giocando sul principio del «silenzio assenso» da parte dell'assessorato all'urbanistica, la ditta edile legata all'immobiliare Frasnelli ha comunicato lunedì scorso l'avvio dei lavori per l'abbattimento del vecchio maso, al posto del quale dovrebbe sorgere una moderna palazzina immersa nel verde, con 12 appartamenti e 25 garage interrati. Il nuovo progetto (ridimensionato dopo le sentenze sfavorevoli della giustizia amministrativa) era stato presentato nelle ultime settimane dello scorso anno. Nonostante il parere sfavorevole espresso dalla commissione

Facendo valere il principio del silenzio-assenso l'impresa vuole avviare l'abbattimento del maso

Il primo progetto era stato bloccato dal Tar in quanto le concessioni erano in contrasto con i vincoli

edilizia, l'assessorato competenze non avrebbe mai emesso un provvedimento ufficiale di diniego. Di qui la decisione dell'impresario di considerare il progetto concesso in via tacita secondo il principio del silenzio assenso. Tutto ciò nonostante sia ancora pendente (la discussione è programmata per martedì prossimo) il giudizio di merito davanti al



A sinistra una facciata del maso Zeiler che rischia nuovamente di essere abbattuto

A destra l'avvocato Igor Janes che difende le ragioni dei ricorrenti residenti nella zona



Nel 1973 il piano di lottizzazione approvato dal consiglio comunale (riguardante la zona compresa tra via Principe Eugenio di Savoia e via Guncina) aveva imposto il divieto assoluto di edificabilità.

Consiglio di Stato relativo alla bocciatura del primo progetto edilizio, quello che prevedeva la realizzazione di tre palazzine al posto del vecchio maso Zeiler. Ieri l'avvocato Igor Janes (legale dei ricorrenti, cioè i proprietari di due condomini della zona) ha chiesto l'intervento della polizia municipale e del servizio «controllo costruzioni» in quanto l'impresa coinvol-

ta, dopo aver inoltrato comunicazione di inizio lavori al Comune, ha iniziato ad allestire il cantiere per procedere all'abbattimento del maso. Una battaglia giocata sul filo delle ore. Stamane, infatti, il legale chiederà un nuovo immediato intervento di blocco in via urgente da parte del presidente del Tar. Ricordiamo che lo stesso tribunale di giustizia amministra-

tiva ha già annullato le licenze edilizie concesse per l'area in questione dall'amministrazione comunale nel 2004. All'epoca era sindaco Salghetti Drioli ed i giudici ritennero che le concessioni per costruire tre palazzine nel cuore del «polmone verde» di Gries fossero state rilasciate illegittimamente in quanto sarebbero stati ignorati i vincoli specifici previ-

sti in quell'area dal piano di lottizzazione della zona approvato nel 1973 con delibera del consiglio comunale. Nel documento si prevedeva la conservazione del «cuneo verde» coltivato a vigneto (con annesso maso) allo scopo «di dare un certo respiro al nuovo quartiere e conservare una tipica caratterizzazione della zona di Gries».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Organizzazione **RS** emessevents@gmail.com

Visitare le
DOLOMITI
La più bella e suggestiva regione alpina

Franz J. Lenhart, Visitare le Dolomiti, 1925

CIRCUITO DOLOMITI GOLF CUP
www.dolomitigolfcup.it

con il patrocinio

PORSCHE
Centro Porsche Bolzano
Porsche Zentrum Bozen

lealbere.it
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE
CORRIERE DEL TRENINO
CHERVO
Miro

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO
Filcas
CHIA LAGUNA RESORT
NORDPONTETTI
FIAMM